

Rassegna del 17/10/2017

Tirreno Pontedera-Empoli	Il mondo del lavoro)) la vertenza - Tmm, resistenza operaia «È dura ma non molliamo»	Sabia Marco	1
Nazione Pontedera	«Le regole non si possono cambiare». Uscite da scuola, genitori delusi	Esposito Sarah	3
Nazione Pontedera	Operai Tmm si mobilitano per la colletta alimentare	Esposito Sarah	5
Tirreno Pontedera-Empoli	Ampliato il cimitero: costruiti 232 loculi	Lizzerini Lorenzo	7
Tirreno Pontedera-Empoli	Esordio col botto per Cascina, Omf cade in casa	f.t.	9

IL MONDO DEL LAVORO » LA VERTENZA

Tmm, resistenza operaia «È dura ma non molliamo»

Il presidio davanti all'azienda di viale Africa va avanti da oltre settanta giorni
 I lavoratori: «Non ci fermeremo, perché non meritiamo tutto questo»

di **Marco Sabia**

► PONTEDERA

«È dura, ma non molliamo». Gli operai della Tmm hanno raggiunto il traguardo dei 72 giorni di presidio davanti alla loro (ex?) fabbrica di marmitte (la società è in liquidazione) e non hanno intenzione di gettare la spugna. Ogni giorno - a turno - gruppetti di operai si alternano al presidio, anche adesso che il freddo - specie di notte - inizia a farsi sentire.

Perché è questo, alla fine, lo spettro che più impaurisce gli operai, secondo soltanto a quello - drammatico - del licenziamento. Ieri, quando ci siamo recati al presidio, c'erano circa 25 operai ad animarlo; oltre a loro un paio di donne, che ormai sono diventate loro amiche. Si tratta delle sarte della sartoria della solidarietà di Fornacette: «Quello che facciamo - racconta **Iria Parlanti** - è per beneficenza, oltre che per stare assieme. Siamo pensionate che da 16 anni lavorano per dare una mano: facciamo le bambole per l'Unicef, le cosiddette Pigotte, e poi anche altro. Abbiamo donato un po' a tutti e stavolta abbiamo pensato di aiutare questi operai. Abbiamo già donato 500 euro, speriamo di arrivare a 1500. Così facendo stiamo meglio noi e aiutiamo gli altri». Alla raccolta fondi hanno preso parte anche i dipendenti del Comune di Calcinai, comprando i biglietti della lotteria delle sarte.

L'iniziativa delle sarte di Fornacette si inserisce fra le tante a favore di questi lavoratori in

bilico fra la speranza e il baratro del licenziamento.

Settantuno giorni a presidiare, quasi a fare la guardia, a quella che ritengono tuttora la "nostra fabbrica". «Ci facciamo forza l'un l'altro - racconta **Roberto Paoletti** "Il menestrello della Tmm" - è un impulso che ti viene da dentro.

Anche le nostre famiglie ci stanno vicino, sanno perché lo facciamo e quanto sia importante il nostro posto di lavoro». Ma come si passa la notte a presidiare una fabbrica? «È un'esperienza, che per certi versi consiglio di fare, è tra il surreale e il fiabesco. Stanotte (ieri mattina ndr) eravamo avvolti nella nebbia ed è stato bellissimo. Questo perché, anche se la nebbia ci copre, noi ci siamo sempre».

Paoletti è diventato famoso per la sua chitarra, con la quale accompagna il "coro della Tmm", che canta le parole de "La nostra fabbrica", un pezzo scritto proprio da Paoletti. Strofe che hanno fatto il giro del web, insieme al video del coro degli operai.

La musica sta lì ad alimentare le speranze degli operai, che se continuano a presidiare è perché sono convinti che prima o poi si arrivi ad una conclusione positiva, al lieto fine tanto atteso: «Abbiamo passato momenti difficili anche in passato - aggiunge **Aniello Prisco** - e sono convinto che ce la faremo anche stavolta. Siamo operai dai 45 ai 60 anni: troppo vecchi per trovare una nuova occupazione e troppo giovani per andare in pensione, per

cui sarebbe fondamentale che qualche imprenditore decidesse di investire sulla nostra realtà. Noi siamo stanchi, perché il presidio comunque è pesante da portare avanti; ma non molliamo e non molleremo, anche perché non ci meritiamo tutto quello che sta accadendo. A questa azienda abbiamo sempre dato tutto». Tra le anime della protesta c'è **Cristina Parola**, della Rsu Fiom: «Siamo in attesa del miracolo ma al momento la situazione è stagnante. Non ce ne andremo, siamo pronti a continuare, perché rivogliamo quel posto di lavoro che ci è stato strappato. Siamo qui per la nostra dignità, che ci spinge ad andare avanti nonostante tutto. L'unico obiettivo è il lavoro».

Nella giornata di domenica, oltretutto, è successa una di quelle cose che fa aggiungere un dettaglio che tanto dettaglio non è: accanto ai cassonetti della raccolta differenziata gli operai hanno trovato un gatto in pessime condizioni e lo hanno adottato, portandolo dal veterinario per le cure del caso. Il micio non ha un nome ma se fosse femmina potrebbero chiamarla "Speranza", chissà che non porti fortuna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I VOLTI



■ **CRISTINA PAROLA**

Della Rsu Fiom, è una delle anime della protesta, essendo coinvolta in prima linea. «Siamo qui perché rivogliamo il nostro posto di lavoro», sottolinea.



■ **ANIELLO PRISCO**

In Tmm da oltre vent'anni, ha vissuto già due crisi gravi a livello aziendale ma vede comunque positivo. E assicura che insieme ai colleghi non mollerà.



■ **ROBERTO PAOLETTI**

Detto il "menestrello della Tmm", ha messo in musica le speranze dei suoi colleghi, con la canzone dal titolo "La nostra fabbrica", che gli operai hanno iniziato a cantare in coro.





IRIA PARLANTI

Fa parte delle donne dell'associazione "Sartoria della solidarietà" di Fornacette. Ieri ha portato un contributo in denaro di 500 euro da parte del suo gruppo.



I dipendenti all'interno del presidio (Foto di Franco Silvi)

«Le regole non si possono cambiare» Uscite da scuola, genitori delusi

Alunni "riconsegnati" in classe, l'incontro con la preside di Fornacette

PROPOSTA BOCCIATA

Chiesta la riapertura delle liste degli scuolabus «Ma non è più possibile»

IL PRIMO CASO IN PROVINCIA

LA SCORSA SETTIMANA, PER LA PRIMA VOLTA IN PROVINCIA, LA SCUOLA MEDIA HA OBBLIGATO I GENITORI A RIPRENDERSI I FIGLI DIRETTAMENTE IN CLASSE

LA MOTIVAZIONE

IL CAMBIO DELLE REGOLE È STATO DETTATO DA UNA SENTENZA SU UNO STUDENTE TRAVOLTO E UCCISO DA UN'AUTOBUS ALL'USCITA DI SCUOLA

di SARAH ESPOSITO

L'ATTESO confronto tra genitori e dirigente scolastica c'è stato, ma alle scuole medie di Fornacette gli studenti minori di 14 anni continuano ad uscire solo con i genitori o un delegato. Ieri, in attesa del suono della campanella dell'ultima ora le mamme e i papà leggono i costanti aggiornamenti sui gruppi Whatsapp delle varie classi. «Come è andato l'incontro? – risponde una mamma – Non è cambiato niente, le nostre firme fatte a inizio anno sulle modalità di uscita dei ragazzi da scuola non contano più, quindi dobbiamo attrezzarci per venire di persona oppure delegare qualcuno che lo faccia per noi».

DA QUASI una settimana la preside dell'istituto, Floriana Battaglia, ha emanato la circolare, in linea con le disposizioni nazionali e una recente sentenza della cassazione, secondo cui i minori di 14 anni non possono più tornare a casa da soli. Una decisione che ha lanciato

nel caos le tante famiglie degli oltre 200 ragazzi dell'istituto. Il motivo? Alcune indiscrezioni parlano di un episodio che avrebbe condizionato la scelta. Quando all'uscita di scuola la dirigente avrebbe visto tre ragazze della sua scuola attraversare la circonvallazione vicina all'istituto. Da lì sarebbe nato l'approfondimento sulle modalità di uscita. «Le nuove disposizioni che ci ha presentato la dirigente – racconta una rappresentante di classe che ha partecipato all'incontro di ieri – riguardano le uscite diversificate per classi attive da oggi (ieri per chi legge, ndr), la presenza della polizia municipale all'uscita e la possibilità di richiedere l'uscita anticipata di qualche minuto per le famiglie in cui ci sono dei figli che vanno alle elementari e altri che frequentano le medie. Quali sono i possibili passi verso i genitori? La dirigente ha chiesto di fare una conta di chi non può presentarsi di persona a scuola a prendere i figli. In base al numero si può provare a richiedere al Comune di Calcinai un servizio di

postscuola oppure un altro pulmimo». Intanto da martedì a oggi ci sono stati dei piccoli accorgimenti. Ad esempio dopo alcune sovrapposizioni di orari dei giorni precedenti è stato stabilito che il piazzale della scuola sia sgombero dalle auto per lasciare spazio ai pulmini di poter far manovra. «Se però i professori non possono più parcheggiare dentro il cancello – ha commentato un genitore – si tolgono ancora altri posti auto sulla strada principale. Chissà quello che accadrà quando inizierà a piovere!».

PASSANO alcuni minuti, i genitori aspettano ognuno all'uscita indicata nel cartello posto al cancello d'ingresso. Il comandante della polizia municipale, Andrea Trovarelli, dirige il traffico, tra la fila di studenti pronti a salire sui pulmini fermi in via Cesare Battisti e le auto che cercano un primo spazio utile dove poter lasciare la macchina. Oggi è previsto un altro incontro, stavolta tra i presidi di zona e le istituzioni locali per stilare delle linee guida comuni.





Focus

La buona notizia

A distanza di un mese dall'avvio del servizio del Pedibus per la nuova Scuola Primaria di Fornacette è tempo di bilanci: l'iniziativa è un successo



Quanti sono

All'inizio i bambini coinvolti nel progetto pedibus erano 15, ora sono arrivati a 30. E ogni giorno sono divisi in due serpentoni che percorrono il paese

Sabato la festa

Sabato 21 alle ore 10 ai capolinea delle due linee partirà un servizio eccezionale di Pedibus. E all'arrivo i bambini parteciperanno a una festa



L'AVVISO Il cartello affisso sul cancello della scuola che indica le nuove regole per l'uscita dei ragazzi

PONTEREDERA IL BILANCIO DELL'INIZIATIVA: UN OTTIMO RISULTATO PER LA VALDERA

Operai Tmm si mobilitano per la colletta alimentare

SOLIDARIETÀ chiama solidarietà. Così alla raccolta alimentare coop di sabato scorso ha partecipato anche una delegazione dei lavoratori della Tmm, ormai in presidio permanente davanti al cancello chiuso della loro fabbrica.

Armati di pettorine e sacchetti tanti volontari hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa della Coop Valdera. A Pontedera nelle due Coop e a Fornacette sono stati raccolti 4.657 kg, a Bientina 2.393 kg e a Ponsacco 1.734 kg per un totale di 8.784 kg.

«**UN OTTIMO** risultato per la Valdera – ha commentato Egue-
nio Leone del Banco Alimentare – grazie alla Coop per la disponibilità e alla sezione soci Coop Valdera per l'organizzazione e la passione, ai tanti volontari singoli o delle associazioni caritative della Valdera per aver donato del tempo prezioso dimostrando ancora una volta il grande valore del volontariato». Una rete di aiuto per donare beni di prima necessità alle famiglie del territorio che ne hanno bisogno.

«**MA SOPRATTUTTO** grazie alle migliaia di persone che generosamente hanno donato un po' della loro spesa condividendo il bisogno degli altri. – Ha continuato Leone – Tutto sarà distribuito in settimana alle associazioni di Bientina, Ponsacco e Pontedera che a loro volta lo doneranno attraverso le mense o i pacchi famiglia a chi ha più bisogno».

UN'INIZIATIVA ormai conosciuta e attesa entrata nel cuore dei residenti della Valdera. «C'è stato un notevole incremento nella partecipazione dei volontari singoli – ha sottolineato Leone – in più ci sono state molto meno persone che hanno rifiutato la busta adducendo i motivi tipici del prima gli italiani».

«**SEMINARE** e testimoniare con la propria azione la solidarietà porta a far crescere il capitale sociale delle nostre comunità, ed è un bene importante, tanto quanto il cibo raccolto e redistribuito», conclude Leone.

Sarah Esposito



IL BEL GESTO

Alcuni operai della Tmm impegnati nella raccolta alimentare



Ampliato il cimitero: costruiti 232 loculi

Terminato anche il rifacimento del piazzale dove i pini causavano problemi alla pavimentazione

► BUTI

Una struttura ampliata, con nuovi loculi e un piazzale rimesso a nuovo. Il restyling del cimitero comunale di Buti è completato e nei giorni scorsi è stato presentato alla cittadinanza, con la benedizione dei parroci di Buti e Cascine, don **Giovanni Corti** e don **Italo Lucchesi**.

La ditta incaricata, la Martino Costruzioni di Calcinaia, ha consegnato ufficialmente al Comune i lavori iniziati a dicembre, che hanno riguardato principalmente l'ampliamento della zona nord e il rifacimento del piazzale antistante. Il primo lotto del progetto prevedeva la realizzazione di un nuovo padiglione per loculi che collegasse i due padiglioni esistenti più vicini all'ingresso di via San Martino, oltre alla demolizione delle attuali rampe in calcestruzzo armato.

«Un intervento programmato nell'ottica di un minore consumo di suolo e di una migliore distribuzione degli spazi – dice il sindaco di Buti **Alessio Lari** – Un intervento che consentirà una programmazione delle estumulazioni in maniera progressiva, oltre a restituire alla cittadinanza una struttura più decorosa».

Il nuovo padiglione si estende su una superficie coperta di 172 metri quadrati

che è articolata su due livelli e accoglie 232 nuovi loculi. Una rampa di scale raccorda il piano terra con il percorso pedonale di valle, mentre un ascensore assicura il collegamento tra i diversi livelli, aumentando così l'accessibilità anche delle strutture esistenti.

Sul lato a nord il padiglione si chiude con un ampio loggiato che consente l'affaccio sulla corte dove è collocato il nuovo campo di inumazione, in grado di ospitare 30 posti a terra per le sepolture e 161 ossari, con una parte riservata alle urne cinerarie, per assecondare la crescente richiesta di cremazioni.

I lavori hanno interessato anche la parte monumentale e storica del cimitero, con il risanamento e il rifacimento dei tetti e la riqualificazione delle facciate.

Infine, è stato portato a termine il completo rifacimento del piazzale del parcheggio, dove i pini che causavano problemi alla pavimentazione sono stati sostituiti con sei nuovi alberi e due siepi.

I lavori sono stati finanziati attraverso concessione alla ditta incaricata, che ha investito circa 500mila euro, oltre ai 50mila finanziati direttamente dall'amministrazione comunale per le opere aggiuntive, come i lavori sui tetti della parte storica e il parcheggio.

Lorenzo Lazzarini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Esordio col botto per Cascina, Omf cade in casa

In C maschile Cascina vince la sfida con la TecnoAmbiente, stop per la Verdolini Polochem

» In D Casarosa e Peccioli fanno festa nei derby. Successi anche per S. Miniato, S. Croce Pontedera e Castelfranco

► PONTEDERA

Va in archivio la prima giornata dei campionati regionali di serie C e serie D. Vediamo, nel dettaglio, come si sono comportate le formazioni del nostro comprensorio.

Serie C femminile. Debutto col botto per il neopromosso **Cascina**, che vince (3-0) davanti ai propri tifosi. A pagare dazio è la Pallavolo Versilia, che raramente è riuscita a contrastare le buone giocate delle ragazze di casa, guidate in panchina da **Cristina Zecchi**. Morale ben diverso per l'**Omf Capannoli**, visto che la truppa gialloverde è stata battuta tra le mura amiche dal Cecina. Le quotate tirreniche esprimono un ottimo gioco, mentre **Nelli** e compagne non riescono a conquistare neppure un set.

Serie C maschile. Subito scintille nel superderby tra **San Miniato** e **Cascina**. Nessuna scaramuccia in campo, ma in compenso le due formazioni si sono date battaglia per quasi tre ore. Alla fine ha fatto festa il team di **Davide Saielli** (ex di turno), che ha espugnato al tiebreak il parquet della "Don Vivaldi", al cospetto di una **TecnoAmbiente** uscita dal campo

a testa alta. Nel girone A, semaforo rosso per la **Verdolini Polochem** Santa Croce. I giovani biancorossi, quasi tutti al debutto in categoria, non sono riusciti a fermare il più esperto Cortona, che dopo aver perso la frazione d'apertura, si è aggiudicato i restanti tre set andati in scena alla storica palestra "Banti".

Serie D femminile. Colpo grosso per il **Casarosa**, che brilla a **Ponsacco**. Ottimo successo per le ragazze di **Letizia Baroncini**, che piegano la resistenza delle biancoblu locali con un rotondo 3-0. La gara è stata molto equilibrata, ma nei momenti cruciali il team di Fornacette non ha sbagliato un colpo. L'altro derby si è giocato a Casciavola, tra le locali della **Pediatrica** e il **Volley Peccioli**. Sono state proprio quest'ultime a imporsi (0-3), grazie alla bella prova di tutto il collettivo, guidato in panchina da **Fabio Giannotti**. Massimo risultato con il minimo sforzo anche per la **Bellaria Pontedera**, che di fronte ai propri tifosi ha castigato il modesto Robur Massa. Nel posticipo domenicale, blitz esterno della **Lupi Estintori** San Miniato, che ha espugnato il temuto parquet di Cecina senza lasciare alcun set per strada. Per quanto riguarda l'altro raggruppamento, da registrare il doppio sorriso per **Santa Croce** e **Castelfranco**, entrambe a segno rispettivamente contro Empoli e Capannori. (f.l.)

